



# AIATL

Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno

e-zine

**Dicembre 2021**



*Quarantadue*





# S o m m a r i o

## Editoriale

di Roberto Cecconello

## Storia della tornitura moderna

di: Roberto Cecconello

## Tornitura del mese

Prova abbinamenti: G.Gianotti

## Presentiamo i soci A.I.A.T.L.

## I Miei Lavori

## Un Tutorial

Un utile portachiavi: D.Brescia

*Hanno partecipato, questo mese:*

Andrea Marchioro

Federico Carrapa

Luigi D'Amato

Dario Maccagnan

Emiliano Benatti

Davide Massa

Francesco La Tegola

Roberto Cecconello

Nicola Tonarelli

Marcello Colombo

Marino Casadei

Giuseppe Gianotti

Sirio Lanfredini



# Editoriale

*A cura di Roberto Cecconello*

Anche il 2021 va in archivio.

365 giorni di passione, speranze, gioie e dolori: 365 giorni di vita che ognuno di noi ha cercato di spendere al meglio secondo volontà e possibilità.

Ci attende un nuovo tempo che speriamo migliore, lo speriamo sempre, e ci piacerebbe che le nostre speranze non fossero deluse.

Faremo il possibile per quanto riguarda le nostre azioni e per il resto ci affideremo ad un Fato benevolo.

Da presidente di AIATL ringrazio tutti i soci che ci hanno dato fiducia e hanno sostenuto le nostre azioni; ci avete dato motivi di soddisfazione per le cose riuscite e di riflessione su argomenti da rivedere.

Siamo cresciuti molto negli ultimi due

anni e alla vigilia del decennale dell'associazione, cadrà nel 2023, sono moderatamente fiducioso di raggiungere quegli obiettivi che agli albori avevo preconizzato.

Unisco un ringraziamento a tutti i sostenitori e simpatizzanti all'augurio di un buon 2022 e che sia, finalmente, un periodo di piena letizia.

Buona vita

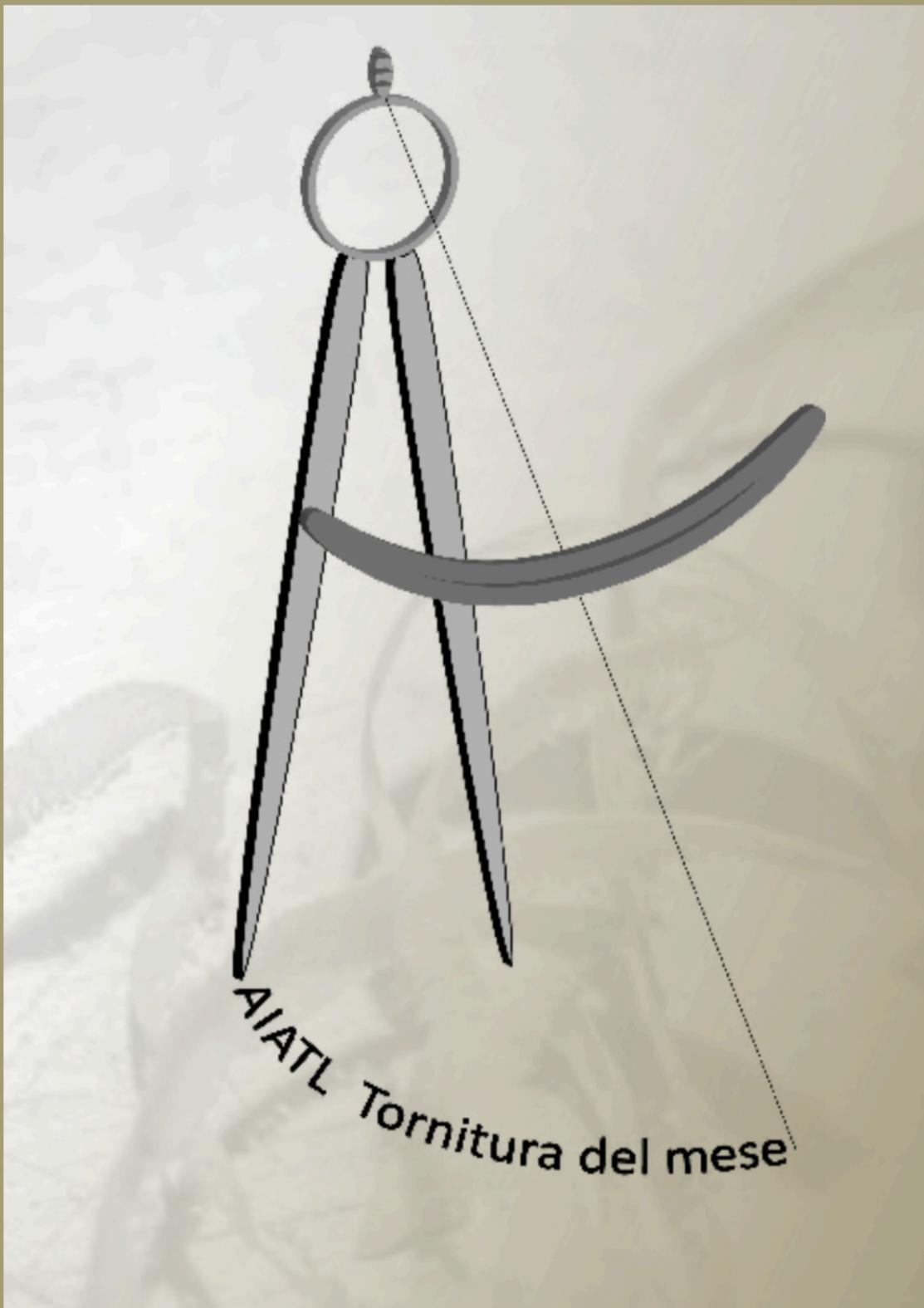


## Giuseppe Gianotti



Recensione a cura di  
**Marco Visigalli**

Una tornitura dalla linea pulita, tecnicamente stimolante realizzata con un accostamento di materiali ricercato e molto ben riuscito (la palma e la betulla fungata si incontrano e si richiamano reciprocamente). Grazie Pino Gianotti per la bella opera.



# Andrea Marchioro

## Portacandela 2

Portacandela di betulla 9x11 dove ho provato per la prima volta il piercing. Se qualcuno mi da dei consigli su quali frese usare (e dove trovarle) ne sarei molto grato. Per questo lavoro ho usato quelle della dremel da 2mm, ma hanno perso l'affilatura velocemente.

La decorazione col pirografo e la candela sono fatte da mia moglie.



# Federico Carrapa

## Nani

Non saranno torniture di alto livello, niente di speciale, diciamo abbastanza semplici, ma di speciale per me lo sono tantissimo perché sono stati fatti appositamente per i mercatini dell' asilo per aiutare la scuola a raccogliere fondi per nuove iniziative a favore dei bimbi



# Luigi D'Amato

## Maschera in piercing

Ciao a tutti ecco un mio ultimo lavoro in piercing, era una ciotola di 20 cm in acero ed ho pensato che creare una maschera di carnevale veneziana. I colori sono all'alcool



# Dario Maccagnan

## Scatolina per anello

Ciao un lavoretto che mi ha appassionato ed ha richiesto molta precisione. scatolina in faggio diametro 60 mm., coperchio in ebano amara, pomello in ottone ed anello in sommaco finitura a specchio.



# Emiliano Benatti

## Noce elegante

ciao, non è proprio originale ma l'intenzione era di fare qualcosa di elegante. Noce finito a olio e gommalacca.

Una volta finito mi sono accorto di parecchie cose che non vanno, il foro stava bene più grande? i solchi decorativi non sono puliti bene come si può fare? il labbro interno della ciotola andava più sottosquadro?

Chiedo vostri consigli, grazie



# Davide Massa

## Clessidra da mezzora

Vetro comprato in un negozio di cinesi, altezza totale 295 mm, diametro 125 mm, basi in rovere e colonnine in faggio, finitura australiana classica.





# Andrea Marchioro

## Portacandela

Ciao a tutti,  
portacandela con bordo naturale in legno di betulla, finitura australiana.





# Francesco La Tegola

## Hollow a colori

Ciao ragazzi! Ho realizzato un hollow in nodo di platano colorato per la felicità del presidente.

Misura 20x16cm ,i colori sono all'acqua della Revivo e finitura a lacca.  
una buona serata!



# Luigi D'Amato

## Hollow in piercing

Ciao a tutti , hollow in amarena 20 circa l'altezza e poi piercing  
Qui ho scelto il random perchè volevo che si creasse il contrasto con  
l'insero in pietra (in pratica ho riempito una crepa con CA e pietre turchese)





# Roberto Cecconello

## Decanter

Anche questo lavoro è pensato come modello per la futura realizzazione in vetro (ci arriverò..)

Acero e Wenge; altezza 23 cm. diametro max. 20 cm.

304 segmenti.

Nessuna finitura

C&C benvenuti





# Nicola Tonarelli

## Roller Aston Martin 2

Roller Aston Martin in Palissandro, finitura turapori e trasparente opaco sayerlack





# Francesco la tegola

## Vaso pirografato

Vaso in rododendro con code di rondine in olivo e texture a fuoco. H 26 cm  
L 13 cm max.

Se volete realizzare da soli questa texture ,cercate Molly Winton woodturner  
su Google e troverete il tutorial completo.

un saluto a tutti.





# Nicola Tonarelli

## Roller Aston Martin

Roller Aston Martin in Terebinto, finitura con turapori e trasparente opaco sayerlack.





# Roberto Cecconello

## Kaen

Titolo strano semplicemente perchè è giapponese e significa "fiammella"  
Una scatola in Bosso (grazie a Baffus che me l'ha portato fin dalla lontana  
Mandello), vassoio in Mandorlo proveniente dal mio frutteto e "spiritello" in  
Platano frutto di raccolta fortunata.

Nessuna finitura.

Scatola diametro max 7 cm. e altezza circa 10 cm.

C&C benvenuti

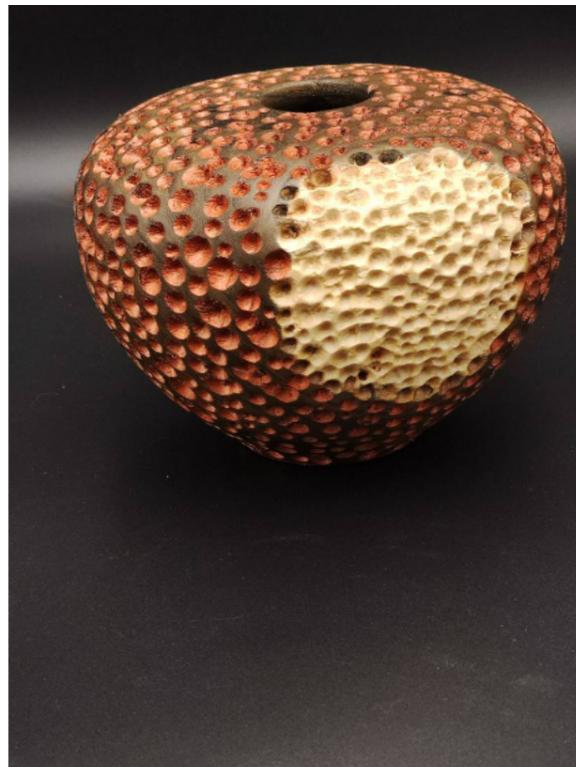
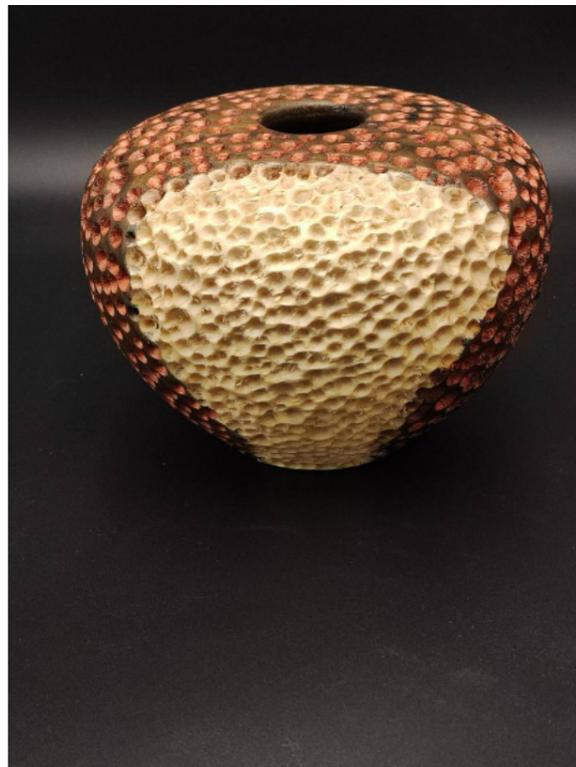




# Marcello Colombo

## Contaminazione

"contaminazione"...hollow intagliato, decorato con color  
rame,ebanizzato,finitura acrilica...12 cm altezza,diametro16





# Marino Casadei

## Omaggio a Radio Studio delta

Un omaggio alla Radio Regina della Romagna ,, Radio Studio Delta per i suoi 40 anni di attività





# Nicola Tonarelli

## Ciotola

Piccola ciotola dm 155 h 43 spessore 6, legno sconosciuto, tornito fresco e messo nel microonde per asciugare. Ho sbagliato a non lasciare più spessore per finirlo dopo, per questo non sono riuscito a riprenderlo, ho finito solo il sotto per farlo appoggiare pari. Finitura con solo olio di vasellina





# Roberto Cecconello

## Hopi

Questo vaso è una miscela tra la Toscana (l'Ulivo della parte inferiore) e l'Arizona (è lo Stato in cui vivono gli Hopi e di cui il vaso riprende gli stilemi classici).

Segmentato con diametro max. di 22 cm. ed un'altezza di circa 9 cm.

Ulivo la parte inferiore, Acero e Wengè nella parte superiore.

Nessuna finitura.

C&C benvenuti





# Nicola Tonarelli

## Ciotola

Ciotola dm180 h75 spessore 8, finitura con solo olio di vasellina.  
Il legno dovrebbe essere acacia.



# Marino Casadei

## E' stagione

Da gennaio cambio genere







# Marcello Colombo

## Foto di famiglia

Famiglia di "fiori" torniti e decorati ,pioppo,altezza da25 A23 cm, diametro da 14 A10 cm



# Roberto Cecconello

## Zeus e Leda

Leda era la bellissima regina di Sparta e Zeus si tramutò in cigno per sedurla (in breve, perchè le leggende dell'Olimpo sono peggio di una telenovela □ ).

In sostanza, qui abbiamo il cigno e la mano stilizzata di Leda; il tutto in legni vari (Platano,Ulivo,Limone) in parte torniti e in parte scolpiti.

La finitura è stata eseguita con due mani di turapori seguite da tre mani di nero acrilico opaco.

altezza circa 25 cm.

C&C benvenuti





# Giuseppe Gianotti

## Prova abbinamenti

Da qualche anno conservo nella legnaia un tronchetto di palma regalatomi da un amico, ogni volta che l'osservavo il commento si ripeteva: prima o poi ti metto sotto i ferri!!! E' arrivato il suo momento accompagnato da un dubbio, tornio o stufa? E' Natale, siamo buoni, così le ho dato ancora una possibilità. Cosa faccio? lo abbino con qualcos'altro? La scelta è andata su di un ciocco di betulla fiorita, per un porta confetti o porta gioie o porta quel che si vuole. In sintonia con l'andamento dei tempi anche in questo lavoro qualcosa è andato "storto". Questo il risultato, interamente tornito.





# Sirio Lanfredini

## Forme ed effetti cromatici

Pubblico queste foto, non per presentare gli oggetti, ma per parlare di effetti cromatici.

... era un tronco fresco, sano e dritto di olivo di 18 cm di diametro. Mi sono divertito a fare diverse forme, per vedere come si combinano con il cromatismo dell'essenza. Ecco alcune mie osservazioni:

1 la foto 1 (ciotola concava lungofibra) si caratterizza, in vista laterale, per l'ampio spessore del bel variopinto cromatismo del natural edge, che contrasta con la parte bianca inferiore. Rimane quasi inesistente alla vista la parte scura interna del legno

2 la foto 2 (vaso convesso lungofibra) si caratterizza, sempre in vista laterale, per tre livelli cromatici: un limitato natural edge scuro, in contrasto con un più ampio bianco e con la parte predominante finale che videnzia diverse, sfumate, ben visibili e varie tonalita più scure della parte interna del legno

3 la foto zenitale 3, praticamente uguale per ambedue le sopracitate realizzazioni, evidenzia un limitato, ma visibile, natural edge, un ampio bianco e un interno che appare come macchia scura omogenea con poche varianti di tonalità. Un pò come apparirebbe il disco piatto del tronco tagliato perpendicolarmente al tronco

4 le ultime due foto sono di un hollow rotondeggiante al traverso fibra, che è risultato privo del bel cromatismo della corteccia, un ampio bianco a tutto tondo e due rotondi scuri ai due lati (quasi 2 tappi), che appaiono privi delle sfumature come nella foto 3 e non come nella foto 2

... nel frattempo ho finito il legno e non posso scoprire gli effetti di una ciotola natural edge fatta al travesto fibra, che mi immagino cambino in funzione di quanta essenza scura si lasci sul fondo e sul piedistallo della ciotola, nè gli effetti di un hollow fatto lungofibra. Dovrò cercare un altro analogo tronchetto di olivo





# Emiliano Benatti

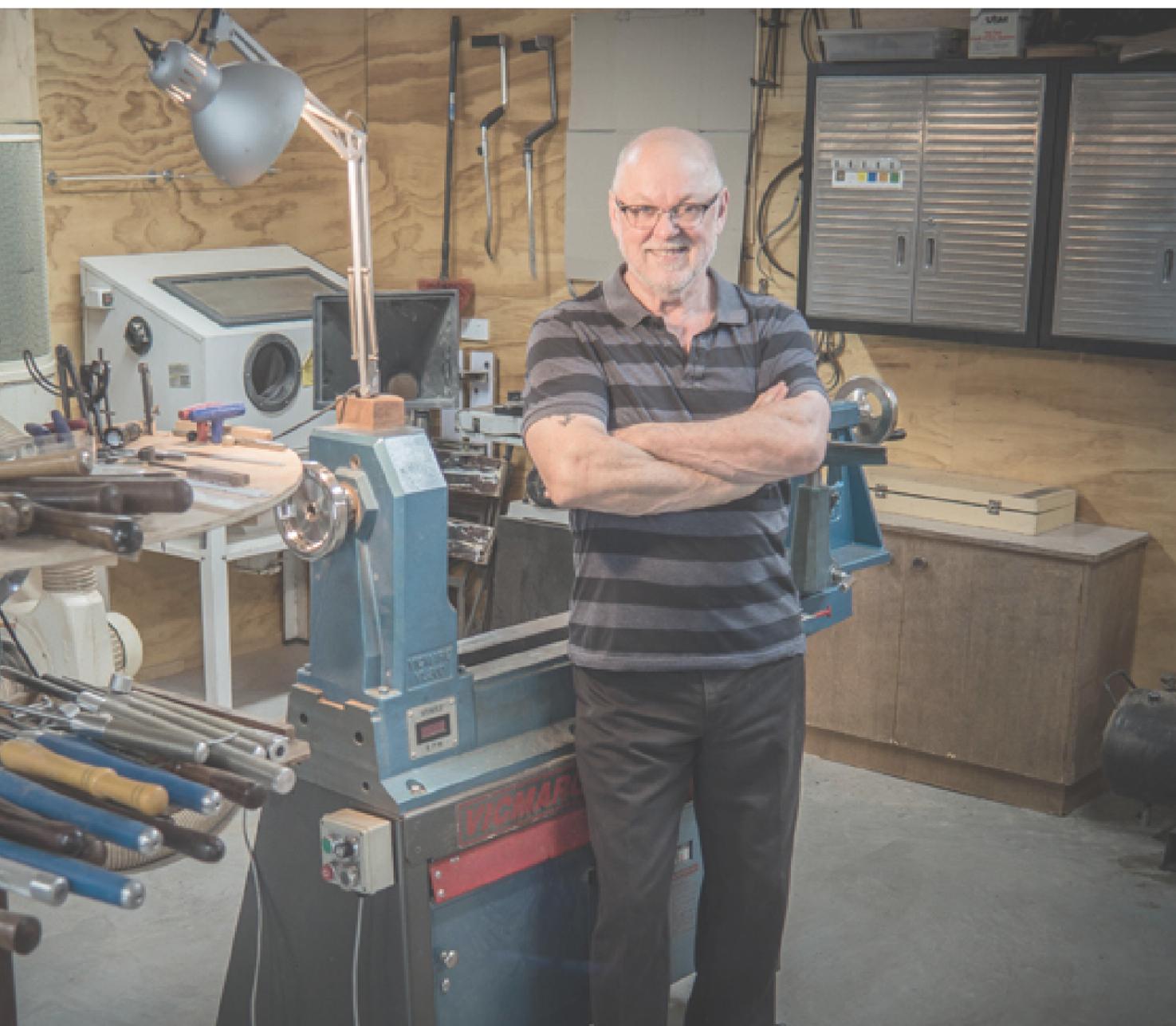
## Piedistallo in noce fiorito

Ciao a tutti!

Ho provato a fare qualcosa per la prima volta con la tecnica del multiasse  
h28 d17 finito con olio di vaselina



# TERRY MARTIN



PEOPLE  
ART  
EXHIBITIONS



Terry Martin è nato nella periferia di Melbourne nel 1947 ed è cresciuto a Swan Hill on the Murray River, Australia. All'età di vent'anni ha iniziato a viaggiare per il mondo praticando mestieri di ogni tipo: è stato marinaio nel Pacifico e cercatore minerario in Papua Nuova Guinea poi in tournée con l'Australian Ballet e ancora direttore di scena del Royal Ballet Company al Covent Garden di Londra e infine soccorritore sciatore in Austria. Tredici anni dopo la partenza e con un bagaglio ricco di esperienze, Terry tornò in Australia e acquistò un terreno con una casa alla periferia di Adelaide dove si stabilì con la moglie Yuriko. Inizialmente si dedica all'insegnamento in un liceo e

proprio nei locali della scuola ritrova un vecchio tornio abbandonato, prova a produrre qualche oggetto e rimane affascinato. Figlio di agricoltori poveri che strappavano il sostentamento al terreno arido e commerciando il legno di qualche albero, ricorda con nostalgia le colline intorno a casa popolate di alberi della gomma e Eucalipti di ogni genere e lavorare il legno lo riporta, in qualche modo, alle sue radici. Dopo il fortunato incontro con il tornio un'ulteriore coincidenza segna il destino di Martin: in una galleria nella città di Armidale, nel Nuovo Galles del Sud, vede esposte le torniture di Lindsay Dunn.



Gli oggetti e la loro fattura lo conquistano e decide di frequentare un corso con Dunn al termine del quale prende la sua decisione: sarebbe diventato un tornitore del legno.

In seguito al trasferimento nel Queensland, dove la moglie aveva accettato un nuovo lavoro, Martin si dedica interamente alla tornitura; con l'amico Don Bridges viaggia intensamente attraverso tutta l'Australia, compiendo tragitti anche di 3000 chilometri, per essere presente dove richiesto.

In queste esperienze di viaggio, grazie alle lunghe meditazioni imposte dal paesaggio, nasce e si sviluppa il sentimento di riconoscenza verso la Natura e il desiderio di conoscere l'intimo risvolto del Continente che non può non passare attraverso i ricordi e le conoscenze ancestrali degli



Durante una dimostrazione di tornitura, vicino a Uluru (il famoso monolite sacro) un anziano capo villaggio osservò a lungo Martin e il suo lavoro. Poi gli chiese perché cambiasse la forma naturale del legno invece di cercare nel bush ciò che la Natura già aveva preparato. Gli Aborigeni infatti cercano di non cambiare le qualità fisiche del legno ma di sfruttare le forme naturali; viene fatto per scopi rituali e religiosi ma le osservazioni degli oggetti rivelano che in effetti le qualità fisiche sono di gran lunga superiori in un boomerang, ad esempio, ricavato da un ramo già cresciuto con la caratteristica forma rispetto a legno piegato successivamente.

Riflettendo su questo aspetto della lavorazione del legno, Terry capì che doveva incontrare gli Aborigeni e scoprirne le conoscenze e così fece.



Visitò a lungo il Queensland Museum, ottenendo il permesso di visitare le collezioni originali dei manufatti Aborigeni; in questo anni di studio maturò anche la volontà di incontrare altri tornitori australiani che condividessero il rispetto per la Natura e la valorizzazione del loro territorio.

Nacque così l'idea del primo libro di Terry Martin "Wood Dreaming- the Spirit of Australia captured in woodturning"; edito nel 1996 (ormai praticamente introvabile) è un affresco magnifico dell'Australia rurale e di tornitori sconosciuti al grande pubblico ma di rara efficacia e grande inventiva.

Con l'edizione del primo libro, all'attività di dimostratore Martin affianca quella di divulgatore; dal 1999 al 2006 è stato redattore capo di "Turning Points" (unico giornale dedicato al legno d'arte), sono più di 300 gli articoli pubblicati su dodici riviste in oltre sette Stati e altri due



libri ("New Master of Woodturning" e "The creative woodturner") si sono aggiunti alla sua produzione.

Come tornitore ha tenuto dimostrazioni, oltre che in Australia, in Giappone, USA, Francia, Austria e Germania.

La sua produzione di tornitore è poco improntata alla tecnica fine a se stessa quanto invece alla ricerca di uno scopo, di un messaggio. La famosa serie "Cyclops" è la sintesi di questa filosofia.

Naturalmente non significa che Martin non posseda qualità tecniche notevoli, anzi, come dimostra "Splash" è stato un antesignano (con quest'opera anticipa Mailland).





# Un tutorial al mese

di Dario Brescia

## UN UTILE PORTACHIAVI

Ecco come tirare fuori qualcosa dal kit 700260 di axminster. Si tratta di un portachiavi portapastiglie. Pratico, ma dipende dalle pastiglie...

Si usa un procedimento simile alla penna.

Si prende un tronchetto piccolo di legno e lo si fora, ci sono varie punte per ogni tubetto, io ho usato una 10mm ed è andata bene. Si taglia leggermente più lungo del tubetto, e con la colla cianoacrilica si fissa, dopo avere graffiato la parte esterna con una carta vetrata grossolana, in modo da fare aderire meglio. Io preferisco usare la chesnut thick, che è più densa e riempie meglio lo spazio.



Una volta asciutto, qualche minuto, si procede con rifilare il legno in eccesso con una punta grande fino ad arrivare a contatto con il tubetto, ho preferito il trapano a colonna, avendolo, e avevo già messo il mandrino per penne sul tornio. Il mandrino per penne è indispensabile, ma è una spesa che non è eccessiva e che permette tutte queste lavorazioni. Pian piano, in base ai kit penne, si comprano anche le boccole relative. Una volta fissato bene, senza bisogno di stringere troppo per non rovinare il tubetto, si parte dalla sgrossa, o con lo scalpello obliquo (essendo preferibilmente legno lungo vena), poi si passa, per chi è meno pratico alla profilare. La parte importante è di prevedere il raccordo con le meccaniche aiutati dalle boccole.





Si sceglie la finitura desiderata, in questo caso non ne ho fatta nessuna. E si procede col montaggio. Senza bisogno di presse costose, si può pensare ad utilizzare il tornio, io uso il trapano a colonna con legno e una vite a testa piatta. Et voilà! Pronto un pensiero da regalare. Il tempo di realizzazione, in base alle capacità, è sotto la mezz'ora... Al netto di pasticci...







A . I . A . T . L .

2021



---

# PRESENTIAMO I SOCI AIATL

---



**Davide  
Massa**



Sono Davide Massa, sono nato a Biella nel Marzo del 1963, non ho fatto studi particolari dopo le medie inferiori, ho lavorato qualche anno in una fabbrica della zona poi ho svolto il servizio militare come ausiliario dei Vigili del Fuoco, Corpo di cui mi onoro di far parte dal 1985 dopo aver fatto il concorso per l'assunzione e il corso di preparazione professionale presso le Scuole Centrali Antincendio di Roma Capannelle, ora sono Capo Reparto e istruttore di tecniche di primo soccorso sanitario, in attesa dopo più di 42 anni di lavoro, della pensione



---

## **COSA O CHI TI HA SPINTO A TORNIRE?**

Il mio lavoro m'impegna di notte, il sabato, la domenica e anche le feste comandate, ma mi offre, come controparte parecchio tempo libero; molti anni fa un caro amico, che purtroppo non c'è più, mi ha avviato alla falegnameria, con l'Ottavio in uno stanzone di mia proprietà abbiamo messo su un laboratorio con i macchinari necessari, dove ho costruito tutti i serramenti di casa mia, mobili, sedie sgabelli, ma mi è sempre mancata la possibilità di fare dei pezzi tondi, inteso come gambe di tavolo, di sedie o pomelli, dalle mie parti la tornitura del legno sembra che sia un qualcosa a cui solo pochi eletti possono accedere. Poi la rete mi ha aperto un mondo....

## **COME DESCRIVERESTI IL TUO STILE DI TORNITURA?**

Non credo di avere uno stile di tornitura, mi definisco un apprendista artigiano e come tale provo un po' di tutto, qualche pezzo mi viene bene o almeno mi dà soddisfazione qualche altro finisce nella stufa. Preferisco usare i legni del mio territorio senza utilizzare essenze che arrivano da molto lontano, al momento il legno più esotico ho utilizzato è un pezzetto di ebano per fare una penna.



### **A COSA TI ISPIRI PER I TUOI LAVORI?**

A volte è un pezzo che mi chiede mia moglie, a volte copio, in libera interpretazione, ciò che vedo sul forum di AIATL, oppure da filmati che trovo sul tubo, a volte un'immagine su un libro oppure qualche oggetto di uso comune.

### **COSA È CAMBIATO DAI TUOI PRIMI LAVORI?**

Spero e credo di aver capito la differenza tra far polvere e fare trucioli.

### **CHI O COSA HA INFLUENZATO MAGGIORMENTE IL TUO MODO DI TORNIRE?**

Non ho un artista tornitore di riferimento, ignoro i nomi dei “grandi” del tornio, a parte quelli visti nelle live dell'associazione, è stato Richar Coter che mi ha introdotto alla tornitura, ma soprattutto mi ha detto” Davide io ti spiego la tecnica, ma l'arte la devi tirare fuori tu”

### **UNA BREVE DESCRIZIONE DEL TUO LABORATORIO**

Lo definirei una lotta dove perdo sempre io contro il disordine e la polvere. Tornio Killinger 1500, un po' di sgorbie, sega a nastro con volani da 60, classica combinata con pialla a filo e spessore, toupie e sega circolare, aspiratore per trucioli, qualche attrezzo manuale, al piano superiore una zona per la stagionatura del legname.





### COME PREVEDI IL TUO FUTURO PROSSIMO?

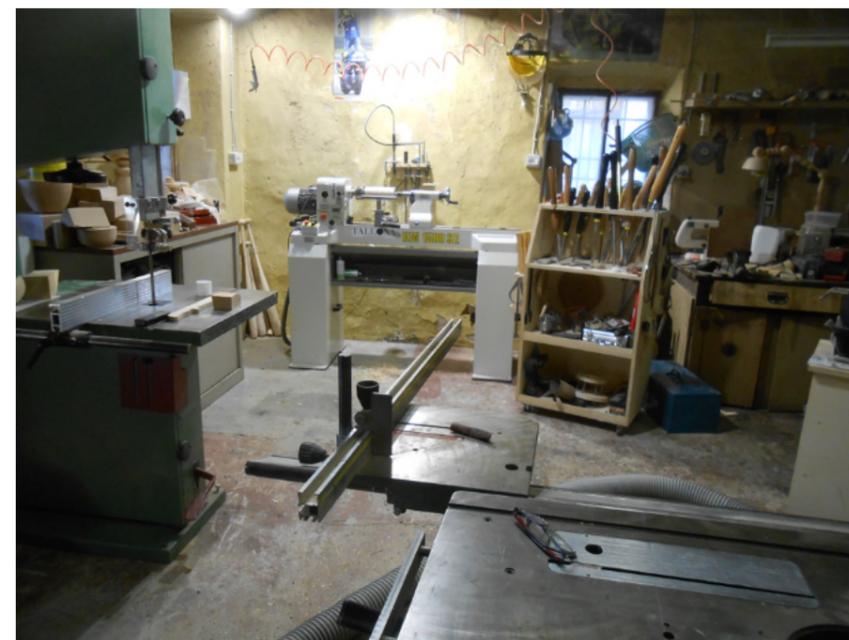
Aiutare mio figlio nel suo progetto per realizzare un micro birrificio, continuare a condurre con mia moglie gli alveari delle nostre api, l'orto di famiglia, qualche giro in moto, il tutto inframezzato da tanti truciolari.

### DESCRIVI UN APICE DELLA TUA CARRIERA E UN MOMENTO DI SCONFORTO.

Gli apici sono stati due, il primo quando ho visto la gioia negli occhi di mio figlio mentre gli consegnavo il "Martello di Thor" per Halloween dello scorso anno; per il secondo dovette pensare che nelle mie zone l'attività principale gravitava attorno alla lana, molte erano le officine di "meccanica fina" per la riparazione delle macchine tessili con tornitori che usano il micrometro e comparatore come io uso la forchetta per mangiare – e un po' se la tirano-, esser riuscito spiegare ma soprattutto far capire e ammettere a uno di questi tecnici che la tornitura metallica non ha nulla a che vedere con quella lignea e che un bravo tornitore metallico non è detto sia anche un buon tornitore da legno, è stata una bella soddisfazione; per lo sconforto il 19 maggio del 2019 quando, mentre preparavo un pezzo da tornire, mi sono tagliato con la sega a nastro la nocca dell'indice sinistro danneggiando la capsula articolare e il tendine estensore; mentre mia moglie mi portava al pronto soccorso avrei voluto vendere tutto.

### QUAL È, SECONDO IL TUO PARERE, IL MIGLIOR ASPETTO DELLA TORNITURA

Creare, far nascere un oggetto, che sia di uso comune o un'opera d'arte, si parte sempre da un pezzo di legno.





### **QUALE SAREBBE LA TUA MASSIMA ASPIRAZIONE, OGGI**

Non sono interessato a vincere concorsi o ad avere delle “opere” esposte chissà dove, sarebbe per me molto più soddisfacente essere in grado d’insegnare a tornire.

### **DESCRIVI BREVEMENTE IL PERCORSO CREATIVO DI UN TUO LAVORO**

Mi piace il disegno tecnico, ma non faccio disegni quotati, a volte, quando ho in testa un’idea, prendo una matita e metto giù uno schizzo, che sarebbe indecifrabile da altre persone, poi cerco il legno che ritengo più adatto e via; a volte succede proprio il contrario, vedo un pezzo di legno e da lì parte l’idea.

### **QUAL È L’UTENSILE A CUI NON POTRESTI RINUNCIARE**

Forse dico una banalità, ma l’utensile che preferisco è quello ben affilato adatto al lavoro che devo svolgere.

### **QUALE SAREBBE, A TUO PARERE, LA VIA MIGLIORE PER ATTRARRE LE PERSONE VERSO LA TORNITURA?**

Dimostrazioni in fiere o mercatini, spiegate a chi non è del mestiere che da un pezzo di legno qualsiasi, che potrebbe benissimo finire nel caminetto si può far nascere un oggetto utile e piacevole.



### **COSA DIRESTI AD UN ASPIRANTE TORNITORE?**

La tornitura è arte, è artigianato, è sensibilità, è esperienza, ma tutto questo non può essere messo in pratica se non conosci la tecnica che non s’impara con le chimere della rete le quali possono far prendere strade sbagliate, abitudini difficili da correggere e far spendere soldi inutilmente- io ci sono cascato-, cerca qualcuno di cui ti fidi che ti dia dei consigli, meglio se ti dimostra praticamente le sue affermazioni e soprattutto fai un corso, tornire è bellissimo ma potrebbe essere anche pericoloso.

# Tornitura del Mese

2017



Gennaio- *Michelangelo Collazzo*



Gennaio- Giuseppe Tuninetti



Maggio- Giuseppe Tuninetti



Settembre- Roberto Cecconello



Febbraio- Lillo Pisano



Giugno- Gianni Di Gregorio



Ottobre- Lillo Pisano



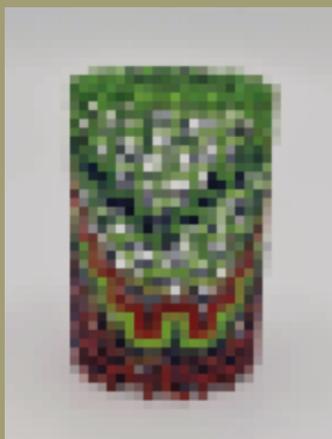
Marzo- Camillo Fella



Luglio- Emiliano Benatti



Novembre- Francesco la Tegola



Aprile- Gianni Di Gregorio



Agosto- Roberto Cecconello



Dicembre- Giuseppe Gianotti



[www.aiatl.it](http://www.aiatl.it)